

IL III CONGRESSO IGIIC

Nei giorni 22-24 settembre 2005 si terrà a Palermo, presso Palazzo Steri, il III Congresso Nazionale del Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation, con il patrocinio della Scuola di Restauro della Regione Siciliana e dell'Università degli Studi di Palermo. Il significato di questo convegno è indiscutibilmente quello di promuovere la sinergia e lo sviluppo delle interrelazioni tra le diverse professionalità che operano nel campo della conservazione dei Beni Culturali.

Mauro Matteini, nel suo intervento *Ricerca Scientifica e storia dell'arte* pubblicato negli "Annali dell'Associazione Bianchi Bandinelli" (n. 16/2005, *Lo Storico dell'Arte: formazione e professioni*, Graffiti Editore), ha evidenziato l'urgenza di questo approccio:

"L'artista del passato è un professionista che si forma nelle botteghe, dove impara a conoscere e manipolare i materiali dell'arte, a comprenderne a fondo le proprietà, a prenderne confidenza. [...] L'artista è padrone delle materie che utilizza; è interessato alla durabilità delle proprie opere e cura di soddisfare questa condizione con estremo scrupolo: utilizza un sapere scientifico per dar vita ad un prodotto dall'espressione durevole.

Conoscere oggi le opere antiche anche sotto quest'ottica, ricostruire il travaglio di ricerca che sta a monte di soluzioni in apparenza semplici ma che hanno comportato sperimentazioni sviluppatesi nel corso dei secoli, comprenderne il significato in relazione agli effetti che si è inteso realizzare, identifica un obiettivo culturale e di ricerca di grande interesse che proprio col contributo delle cosiddette scienze pure (chimica, fisica, geologia) è possibile conseguire. Arte e scienza, dunque, o meglio, storia dell'arte e ricerca scientifica, convergono e cooperano in un atto integrato di conoscenza del patrimonio culturale antico.

Dove, tuttavia, l'integrazione si fa ancor più stretta e produttiva è nella conservazione del patrimonio storico. Oggi è convinzione condivisa che la conservazione delle opere d'arte non possa prescindere dal coinvolgimento simultaneo di soggetti professionali diversi

e tra loro fondamentali: lo storico dell'arte, lo scienziato, il restauratore. E grazie alla loro interazione che può maturare un buon progetto di conservazione, un corretto intervento di restauro, un adeguato programma di conservazione preventiva. Così è possibile minimizzare gli errori, evitare soluzioni carenti o parziali. Storia dell'arte e ricerca scientifica devono operare in stretta collaborazione e pariteticamente tra loro e con i professionisti del restauro per il conseguimento di un risultato equilibrato sotto i vari e diversi aspetti che riguardano le opere d'arte. [...] Si pone a questo punto, complesso e delicato, il discorso sulla formazione: quale percorso?" Sulla base di questa convinzione, le nostre attività mirano da una parte di presentare ad un pubblico sempre più vasto la ricerca, lo studio, l'applicazione di metodologie innovative che in Italia crescono e si sviluppano, ma non raggiungono la ribalta dei convegni internazionali e rimangono ignorate alla maggior parte della comunità scientifica degli operatori del settore, dall'altra di potenziare la formazione di specialisti che attribuiscono valore alla conoscenza come dato preliminare e insostituibile dell'operazione di restauro.

E proprio con una tavola rotonda sulle prospettive della formazione prenderà avvio il III Congresso IGIIC, di cui si presenta nel box la bozza di programma. La versione definitiva, completa dei titoli di tutti gli interventi accettati come presentazioni orali e come poster, sarà disponibile sul sito www.igiic.org.

IGIIC
GRUPPO ITALIANO
INTERNATIONAL INSTITUTE
FOR CONSERVATION

www.igiic.org

■ IGIIC, inoltre, collabora con il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino all'organizzazione del workshop "Monitoraggio del patrimonio monumentale e conservazione programmata", che si terrà presso il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Venaria (TO) il 25 novembre 2005.

Nel corso del workshop verranno affrontate le problematiche relative alla messa a punto di protocolli appropriati per il monitoraggio dei beni storici ed architettonici in esterno e la verifica nel tempo degli interventi conservativi. Saranno presentati e discussi i primi risultati delle esperienze di conservazione programmata attualmente in corso che coinvolgono enti di ricerca e diverse realtà presenti sul territorio. Lo scopo è quello di creare una occasione di confronto e di dibattito su tematiche di carattere scientifico e gestionale che stanno acquisendo sempre più carattere di urgenza nell'ambito di una visione di tutela più ampia ed articolata.

I soci IGIIC potranno iscriversi pagando la quota ridotta.

Per ricevere il programma dettagliato e iscriversi, si può contattare la Dottoressa Paola Croveri (telefono: 011 6707554; e-mail: paola.croveri@unito.it)

GIOVEDÌ 22/09

9.00-10.00 Apertura della segreteria del congresso
10.00 - 10.30 Presentazione del corso di laurea "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali", Università degli Studi di Palermo-Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione
10.30 - 13.00 Tavola rotonda "prospettive di formazione per i restauratori"
13.00 - 15.00 Pranzo
15.00 -18.00 Diagnostica - presentazioni orali

VENERDÌ 23/09

9.00 - 13.00 Pulitura - presentazioni orali
11.00 Coffee break
13.00 - 15.00 Pranzo
15.00 - 16.45 Sessione poster
16.45-17.15 Coffee break
17.15 Assemblea dei soci IGIIC
21.00 Cena sociale

SABATO 24/09

9.00-13.00 Reintegrazione, Protezione e Rapporto con l'Ambiente - presentazioni orali
11.00 Coffee break
13.00 Chiusura dei lavori